



# Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

## Maria si alzò e andò in fretta (Lc 1,39)

Il testo biblico, ed in particolare le parole «Maria si alzò e andò in fretta», sono state scelte come tema per la Giornata Mondiale della Gioventù 2023 che si è svolta a Lisbona. È l'invito rivolto a tutti a fare come Maria che, dopo aver ascoltato le parole dell'angelo Gabriele, decisa parte per andare a vedere il segno annunciato e per essere di aiuto alla cugina Elisabetta. Stiamo in compagnia di Maria perché ci insegni la fede sicura e la prontezza per essere donne e uomini missionari.

### ***Preghiera iniziale***

*Salmo 121 (120)*

*Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?*

*Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.*

*Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenterà,  
non prenderà sonno il custode d'Israele.*

*Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.*

*Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.*

*Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.*

*Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.*

### **Introduzione al brano**

*Il vangelo secondo Luca è caratterizzato dalla narrazione di molti incontri che segnano la vita di Gesù, diremmo fin dal suo concepimento nel grembo di Maria. I primi due capitoli del Vangelo di Luca, in cui è inserito il brano che consideriamo, mostrano un Dio che vuole farsi vicino all'umanità, visitandola in situazioni molto normali e feriali. Il brano che segue va letto insieme a quello che lo precede, cioè l'Annunciazione a Maria, perché le gravidanze straordinarie di queste due donne sono collegate tra loro e determinanti per l'unica storia di salvezza.*

## **Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

# Medito

*Maria riceve due annunci. Certo, di portata diversa, ma entrambi determinanti per il suo sì a Dio, per la sua vita e in relazione tra loro. Così, ancora stupita per l'annuncio dell'angelo che le ha comunicato della sua prossima gravidanza per opera dello Spirito Santo, si alza e di corsa si mette in viaggio per vedere con gli occhi il segno che lo stesso angelo le ha dichiarato, come a dire che lo smarrimento di fronte al figlio di Dio che si fa carne in lei, può svanire di fronte ad un segno: anche la cugina Elisabetta attende un figlio, nell'impossibilità dell'opera umana e per grazia di Dio. Maria desidera toccare con mano una realtà: Dio sta scegliendo e operando cose meravigliose, impensabili. Maria ha un'esperienza grande da condividere e vuole partecipare anche alla gioia di sua cugina. È la fretta di chi fa esperienza di Dio, di chi non può trattenere per sé la grazia ricevuta. Maria è missionaria perché porta Gesù ad Elisabetta e si lascia coinvolgere in uno scambio di fede e di speranza. E il frutto della visita è un sussulto di gioia, la gioia da condividere. Proprio come ha detto papa Francesco ai giovani: «La gioia di Maria è duplice: aveva appena ricevuto l'annuncio dell'angelo, che avrebbe accolto il Redentore, e anche la notizia che la cugina era incinta. Allora, è interessante: invece di pensare a sé stessa, pensa all'altra. Perché? Perché la gioia è missionaria, la gioia non è per uno, è per portare qualcosa. Vi domando: voi, che siete qui, che siete venuti a incontrarvi, a trovare il messaggio di Cristo, a trovare un senso bello della vita, questo, lo terrete per voi o lo porterete agli altri? Cosa pensate? Non sento... È per portarlo agli altri, perché la gioia è missionaria!» (Veglia con i giovani, Parque Tejo – Lisbona, 5 agosto 2023)*

## *Preghiera conclusiva*

Maria, Madre sollecita nella Visitazione,  
insegnaci l'ascolto della Parola,  
un ascolto che ci fa sussultare e, in fretta,  
ci fa dirigere verso tutte le situazioni di povertà  
dove è necessaria la presenza del Figlio tuo.  
Insegnaci a portare Gesù, silenziosamente e umilmente,  
come hai fatto Tu. Le nostre fraternità (famiglie)  
siano in mezzo a coloro che non lo conoscono,  
per diffondere il Suo Vangelo,  
testimoniandolo non con le parole ma con la vita,  
non annunciandolo ma vivendolo.  
Insegnaci a viaggiare semplicemente come hai fatto Tu,  
con lo sguardo sempre fisso su Gesù presente nel grembo tuo:  
contemplandolo, adorandolo e imitandolo.  
Maria, donna del Magnificat, insegnaci ad essere fedeli  
alla nostra missione: portare Gesù alla gente.  
O Madre diletta, è la tua stessa missione, la prima  
che Gesù ti ha affidato e che ti sei degnata di condividere con noi.  
Soccorrici e intercedi per noi affinché facciamo  
quello che facesti tu nella casa di Zaccaria:  
glorificare Dio e santificare le persone in Gesù,  
grazie a Lui e per Lui. Amen!

### **Proposta di canti:**

- L. Bancolini, Giovane donna
- Verbum Panis, Ave Maria
- Inno della GMG di Lisbona 2023,  
Hà pressa no ar, versione italiana

### **Gesto per l'adorazione:**

Ad ogni persona viene consegnato un bigliettino.  
Durante il tempo di adorazione si scrive il proprio  
nome e lo si porta davanti al tabernacolo, in un  
cestino o sull'altare, stando alcuni secondi ritti  
in piedi davanti a Gesù eucarestia, pronunciando

e rinnovando tra sé il proprio sì a Cristo  
Gesù e alla vocazione personale.

### **Materiali utili:**



Luigina Mortale, Curare



Discorso del santo Padre  
alla Veglia con i giovani di  
sabato 5 agosto 2023

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno di  
croce. Nel nome del Padre...**

